

Approvata una convenzione per l'esecuzione del progetto

Strade, ecco 27 miliardi

Interventi per migliorare la rete con l'A14

LUGO - Interventi per circa 27 miliardi per favorire un uso più razionale della A 14 bis e per alleggerire il traffico sulle strade comunali della provincia, in particolare nel comprensorio lughese. Il Consiglio comunale di Lugo ha approvato nei giorni scorsi il nuovo schema di convenzione tra la Provincia di Ravenna e i Comuni di Ravenna, Faenza, Lugo, Cotignola e Bagnacavallo per la trasformazione da sistema "chiuso" a sistema "aperto" di una parte (circa 14 km) della diramazione autostradale di Ravenna (A14 Bis) dell'autostrada Bologna-Bari-Taranto (A14). In sostanza il progetto prevede la demolizione della

barriera di Ravenna e la costruzione di una nuova barriera da realizzare circa 15 chilometri prima dell'attuale, in prossimità dell'uscita Lugo-Cotignola, la liberalizzazione e trasformazione dell'attuale svincolo di Lugo-Cotignola, la realizzazione di un nuovo raccordo tra la strada Lugo-Cotignola e l'autostrada e, infine, la costruzione di un nuovo svincolo non controllato a Bagnacavallo, per il collegamento alla strada provinciale Naviglio. Il progetto consentirà un utilizzo più razionale della diramazione autostradale per Ravenna, che potrà essere utilizzata anche dal traffico per ridurre l'eccessiva

pressione esistente sulle strade dei comuni di Ravenna, Faenza, Lugo, Cotignola e Bagnacavallo. Il costo complessivo delle opere è di 27 miliardi, ripartiti tra Provincia, Comuni interessati e Società Autostrade. La quota del Comune di Lugo è di un miliardo e 875 milioni.

Il Consiglio comunale ha poi approvato un ordine del giorno in cui esprime viva soddisfazione per l'approvazione della convenzione e al tempo stesso ribadisce la necessità e l'urgenza di definire il progetto di ammodernamento del tratto di San Vitale compreso fra la interconnessione con la Trasversale di pianura del-

la provincia di Bologna e il comune di Bagnacavallo, e la realizzazione di una parte di tale tratto, denominato Circondario a sud dei territori dei Comuni di Lugo, Bagnacavallo, Cotignola, Massa Lombarda e Sant'Agata. Il Consiglio comunale "sottolinea come questa rappresenti la soluzione atta a valorizzare appieno la liberalizzazione dell'A14/bis. A questo scopo, l'ordine del giorno si conclude sollecitando "l'impegno in prima persona di Anas e Regione Emilia Romagna già nella fase progettuale e un ruolo attivo, anche in termini di risorse, da parte degli Enti locali interessati".

COMUNE DI LUGO

Provincia di Ravenna

Prot. n. 6066

Lugo, 4 marzo 1998

SI RENDE NOTO

che l'Amministrazione Comunale indirà quanto prima un appalto concorso da tenersi con il metodo di cui all'art. 16 lett. b) del D.Lgs. n. 358/92, così come disposto dal D.P.R. n. 57/394 per la fornitura, installazione e avviamento di programmi informatici e servizi per la realizzazione del Sistema Informativo Territoriale integrato (S.I.T.).

Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate all'appalto-concorso presentando istanza di partecipazione in bollo, corredata dalla documentazione prevista dal bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione e cioè entro e non oltre il giorno 18 marzo 1998, al seguente indirizzo:

COMUNE DI LUGO Piazza Martiri Libertà, 2/A - 48022 LUGO.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale.

Per ulteriori chiarimenti ed informazioni rivolgersi all'ufficio Contratti del Comune di Lugo - tel. 0545/38533 oppure 0545/38438.

Il Dirigente Area Servizi Interni
Dott.ssa Bedeschi Enrica

IL PROGRAMMA DI FERRARI

Il Comune gioca la carta del turismo culturale con la lirica al 'Rossini'

10/3

CARLUCCI

E' Stato illustrato in consiglio comunale a Lugo il progetto dell'attività lirica del teatro Rossini. Il programma è stato esposto da Luigi Ferrari, coordinatore del comitato scientifico di indirizzo incaricato di individuare le partiture che dovranno essere rappresentate al Rossini nei prossimi anni. Ferrari, direttore artistico del Rossini Opera Festival e del Festival di Wexford, dopo aver tracciato una breve storia dell'opera lirica in Italia e delle leggi che interessano il settore, ha sottolineato l'importanza culturale ed economica di questa tradizione, in particolare per gli aspetti che riguardano il turismo culturale. «In questo contesto — ha detto Ferrari — grande rilievo assume l'esperienza dell'Emilia Romagna, dove sono presenti sei dei ventiquattro teatri di tradizione riconosciuti dallo Stato, e dove sono cresciute altre importanti realtà come quella del teatro Rossini. Con grande coraggio, fin dalla sua riapertura, questo Teatro si è dato una propria linea culturale che si è distinta nel panorama della regione. Ora — ha continuato Ferrari — è necessaria una nuova messa a fuoco del progetto del Rossini, con una prospettiva che possa costituire l'evoluzione dell'esperienza precedente. Il filone che si seguirà sarà quello della riscoperta di titoli non eseguiti. Da questo punto di vista possediamo un patrimonio sterminato che giace nelle biblioteche. Alla base di ciò c'è tutto il lavoro di ricerca che va fatto con criteri scientifici per

il quale ci avvaliamo della collaborazione di due grandi esperti come Biancone e Fabbrì». Vediamo ora quali sono le linee di indirizzo dell'attività lirica individuate dal comitato scientifico. In sostanza i filoni di lavoro sono tre: il teatro metastasiano, con la presentazione di opere scritte su libretti di Matastasio; Gioacchino Rossini, con una ricerca sulle 'radici' del grande compositore e sull'importanza che Lugo ha avuto nella sua formazione musicale; e, infine, la musica contemporanea, con l'obiettivo di creare una connessione fra l'attività del Teatro e l'attività di formazione nel campo dell'opera contemporanea. In base a queste linee di indirizzo il maestro Ferrari ha elencato i titoli su cui sta lavorando: 'L'italiana in Algeri' di Mosca, realizzata sullo stesso libretto di Alberto Anelli, sul quale ha lavorato in seguito anche Rossini; 'Ser Marcantonio' di Stefano Pavesi; 'Alessandro nelle Indie', un'opera di grande interesse nella quale trama viene trattata con gli elementi della commedia, che dovrà portare il segno di Hasse, grande compositore tedesco e 'Elena da Feltre' di Mercadante (uno di quei compositori che prelude al grande romanticismo verdiano). Infine, Ferrari ha concluso auspicando l'approvazione, da parte del consiglio comunale, di programmi che prevedano la produzione di almeno due opere a stagione.

NUOVO DIARIO 7/3

SETTIMANA VOLTANESE 1998

Venerdì 13 marzo

ore 22 - Casa del Popolo - Sala Polivalente Notte Rock con Clowns da Napoli in concerto - D.J. Roby Rani - Guerrins - Rone - Yuri

Sabato 14 marzo

ore 16 - Delegazione comunale - Presentazione "Almanacco 1997" - Il dott. Athos Billi, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, parteciperà alla inaugurazione di "Opera prima 1998 - ceramica"

ore 17 - Ca' Vecchia - Il prof. Pier Luigi Facchini, Assessore alla Cultura del Comune di Lugo, parteciperà alla inaugurazione della Mostra Fotografica "Cvi dóp i sânta" di Marina Guerra

ore 20.45 - Casa del Popolo - Sala Polivalente - La compagnia dialettale "De Bonumor" presenta "La rufianeda"

Domenica 15 marzo

ore 14 - Ciribella - Gara ciclistica

ore 15 - Stadio - Incontro di calcio Voltana-Forlimpopoli

ore 20.30 - Casa del Popolo - Sala Polivalente - G.A.L. - Ballo liscio

Giovedì 19 marzo

Piazza dell'Unità - Luna Park

ore 15 - Stadio - Incontro di calcio Voltana-Ravenna

ore 21 - Casa del Popolo - Sala Polivalente recital di Ivano Marescotti

Venerdì 20 marzo

ore 22 - Casa del Popolo - Sala Polivalente - Notte rock con Samsara

Sabato 21 marzo

ore 20.45 - Casa del Popolo - Sala Polivalente - La Compagnia dialettale "I giovani di Chiusura" presenta "L'ingarboj"

Domenica 22 marzo

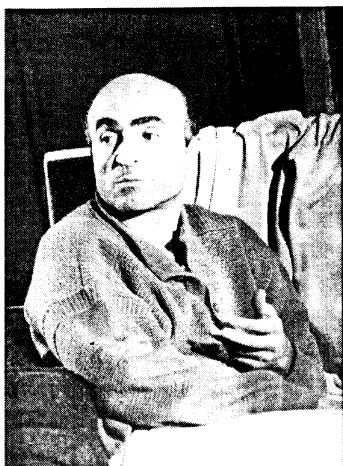
ore 14 - Stadio - Raduno dei cavalieri della valle

ore 20.30 - Casa del Popolo - Sala Polivalente - G.A.L. Ballo liscio

Voltana in festa

Venerdì 13 marzo prende il via la dodicesima edizione della Settimana Voltanese dedicata al patrono. Tanti gli appuntamenti previsti: spettacoli, mostre e manifestazioni sportive. Giovedì 19 marzo recital dell'attore Ivano Marescotti.

Nell'immagine del borgo contadino, del villaggio o della cittadella, l'equilibrio e il collegamento col territorio circostante fu spesso regolato e scandito da una sorte di occasioni di coagulo sociale. Le feste religiose rappresentarono spesso in passato questi momenti di straordinaria coesione per i nostri avi. Da dodici anni a questa parte i festeggiamenti in onore del santo patrono di Voltana, hanno con la settimana voltanese assunto un aspetto più laico privilegiando l'aspetto civico e limitando il carattere prettamente religioso originale. Oggi questa lunga ed articolata kermesse paesana è dunque divenuta ormai qualcosa di più di una festa religiosa secondo i consueti schemi liturgici. Un momento lungamente atteso e preparato, durante l'anno che sancisce e rinnova l'identità culturale dei voltanesi. Una tradizione consolidata, che esprime la persistenza del patrimonio storico-culturale di Voltana. Feste come quella della Settimana Voltanese sono in grado di suscitare interesse e di mobilitare l'attenzione di tanta gente perché, pur trasformandosi negli anni e perdendo anche parte delle loro funzioni originali, possiedono ancora significati profondi, legando



Ivano Marescotti

andosi indissolubilmente alla nostra storia e al nostro costume. **Venerdì 13 marzo** prenderà per l'appunto il via alla Casa del Popolo con lo spettacolo "Notte rock con clowns da Napoli" la Settimana Voltanese, giunta ormai alla dodicesima edizione. Anche quest'anno uno degli appuntamenti più attesi è sicuramente la presentazione dell'Almanacco 1997, che avverrà **sabato 14 marzo** alle ore 16. Il prege-



Mario Paganini, Ivan Dimitrov, Rino Graziani e Enzo Bobini a "Voltana in mostra"

vole volume elenca con scrupolosa memoria tutti i fatti cittadini di rilievo succedutisi nel corso dell'anno e per questo costituisce una fonte preziosa per quanti abbiano a cuore le vicende del loro paese. Sempre nello stesso pomeriggio, il dott. Athos Billi, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lugo, parteciperà all'inaugurazione di "Opera prima 1998-ceramica" legata al concorso artistico lanciato nell'ambito dell'iniziativa durante l'autunno scorso. Alle ore 17 l'assessore alla Cultura del Comune di Lugo prenderà parte all'inaugurazione dell'interessante mostra fotografica "Cvi d'la di santa" di Marina Guerra, dedicata agli over 60. In serata, alle 20.45, ancora alla Casa del Popolo Sala Polivalente, la Compagnia de Bonumor di Granarolo Faentino presenterà un'ilarante commedia dialettale dal titolo "La rufianeda". Il pomeriggio di **domenica 15 marzo** sarà invece tutto all'insegna dello sport, con una gara ciclistica la cui partenza è prevista per le ore 14, seguita dall'incontro di calcio Voltana-Forlimpopoli che avrà luogo allo stadio cittadino; in serata, chiusura in bellezza con il ballo liscio alla Casa del Popolo. **Giovedì 19 marzo** per grandi e piccini arriveranno le attrazioni del luna-park in Piazza dell'Unità, poi alle ore 15 allo stadio si disputerà l'incontro di calcio Voltana-Ravenna. Alle ore 21, invece, presso la Casa del Popolo, l'atteso recital dell'attore bagnacavallese Ivano Marescotti. **Venerdì 20 marzo**, alle ore 22, per accontentare i giovanissimi e gli appassionati della musica "estrema", alla Casa del Popolo, "Notte Rock" con Samsara. **Sabato**

21, la compagnia dialettale I Giovani di Chiusura di Imola presenterà alle ore 20.45 la commedia "L'ingarboj". Gran finale **domenica 22 marzo** allo stadio di Voltana con il raduno del sodalizio Cavalieri della Valle, divenuti ormai famosi anche oltre i confini della nostra provincia. Seguirà una serata di allegria e di ballo liscio nella Sala Polivalente della Casa del Popolo, per chiudere quella che già si preannuncia come una delle più memorabili settimane voltanesi. Sembra che nemmeno l'inclemenza del tempo che in talune edizioni di questa festa ha talvolta creato qualche problema, abbia mai fatto perdere ai voltanesi l'entusiasmo per la loro "Settimana". È un dato che deve far riflettere, se si vuole cercare di comprendere le ragioni del suo successo. Oggi, nonostante le tante edizioni, il suo fascino che sa di strapaese e di tradizione non è ancora stato intaccato, probabilmente perché si inserisce nel solco dei rituali popolari del passato, dove un diffuso senso di solidarietà si intrecciava all'amore per la propria terra. Non è così da poco che festeggiamenti che affondano le loro radici nella ritualità religiosa continuano a perpetuarsi con tanto seguito, malgrado spesso abbiamo mutato volto, senza perdere una loro antica sottile magia. Tutto ciò forse perché la carica emotiva che questi avvenimenti ancora trasmettono non è riconducibile solo agli aspetti spettacolari, ma anche ai suoi significati interiori. In tutto ciò forse risiede la ragione del tenace attaccamento dei voltanesi ad una tradizione che rafforza il radicamento e lo spirito di un'intera comunità.